

Fatturato in crescita per Starhotels

«Oltre trent'anni di passione, di intuizioni, di coraggio, ci premiano sotto ogni profilo, in Italia e all'estero, nonostante la crisi». Queste le parole con cui Elisabetta Fabri – Amministratore



Delegato e, da gennaio, anche Presidente del Gruppo Starhotels, fondato dal padre Ferruccio Fabri (ora presidente onorario) – ha commentato le performance da record registrate dal brand fiorentino nel 2011: 142,5 milioni di ricavi (+9,1%) e un Ebitda del 28,2%. Ma hanno avuto un incremento anche l'occupazione (+4,2%) e il RevPar (+4,7%).

Un risultato eccezionale – il migliore conseguito ad oggi – a conferma dell'efficace politica di investimenti del brand che, lo scorso anno, ha speso, per il rinnovamento delle strutture, 16 milioni di euro, di cui 13 solo per l'E.c.ho (ex Splendido) di Milano e che, attualmente, ne ha

stanziati 10 per il Michelangelo di Roma. Ma c'è anche un progetto per un ulteriore ampliamento del portfolio, sia attraverso l'acquisizione di strutture nelle grandi capitali europee e negli Usa, sia attraverso l'utilizzo di strumenti come la gestione e il management contract. Oggi il gruppo annovera 22 alberghi, tra cui 5 strutture di particolare pregio, affiliate a Preferred Hotels & Resorts: la "Collezione Starhotels", che si colloca sulla fascia più alta dell'offerta alberghiera internazionale e che include il Castille Paris, il The Michelangelo di New York, il Rosa Grand di Milano, il Savoia Excelsior Palace di Trieste e lo Splendid Venice di Venezia. La catena continua a credere e a investire molto nell'innovazione, come dimostra l'E.c.ho, albergo progettato interamente all'insegna dell'ecosostenibilità: dalle parti strutturali con sistemi isolanti, all'impiantistica, con il controllo dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂, fino agli arredi e alle rifiniture con l'uso di elementi certificati.